



Nel caso di lavoratori che gestiscono un'attività e ne sono i titolari, e che non hanno ancora raggiunto l'età del pensionamento completo, e sono pronte per andare in pensione. La Social Security ha bisogno di sapere se il lavoratore intende andare in pensione completamente o continuare a lavorare. Per quelli chi ha raggiunto o superato l'età del pensionamento completo può percepire l'intero importo dell'assegno Social Security, anche se continua a lavorare nell'attività.

Nel caso di chi presta la propria opera a favore di altri è facile stabilire se il lavoratore è "in pensione": infatti la sua retribuzione è documentata e controllabile. Per chi invece lavora in un'azienda propria (o della sua famiglia), o per chi ricopre una carica in una società, è meno semplice. Per che il lavoratore può avere la possibilità di decidere sui propri compensi, è probabile che debba fornire alla Social Security maggiori informazioni—ad esempio la dichiarazione dei redditi o i dati contabili della società—quando presenta la richiesta per la pensione. Ciò consentirà alla Social Security di stabilire l'importo da corrispondere. I compensi dichiarati dal lavoratore devono essere commisurati al lavoro svolto. Non è consentito assegnarsi una retribuzione inferiore per restare sotto i limiti di guadagno fissati dalla Social Security.

Rapporto tra compensi percepiti e pensione Social Security

I limiti di reddito variano di anno in anno. Chi nel 2008 non ha ancora raggiunto l'età del pensionamento completo può percepire un reddito fino a \$13,560 senza che vi siano effetti ai fini dei sussidi. Oltre tale tetto sarà trattenuto \$1 per ogni \$2 di reddito percepito. Per chi raggiunge l'età del pensionamento completo nel 2008 verrà detratto 1 dollaro per ogni 3 dollari guadagnati oltre il tetto di \$36,120 fino al mese di raggiungimento dell'età del pensionamento completo. Una volta raggiunta l'età del pensionamento completo i sussidi Social Security non saranno soggetti a riduzioni qualunque sia il reddito percepito.

Per molti anni l'età del pensionamento completo è stata fissata a 65 anni. Tuttavia, per i nati dal 1938 in poi, tale età aumenta gradualmente fino a raggiungere i 67 anni per i nati dopo il 1959. Ad esempio: per i nati dal 1943 al 1954 l'età del pensionamento completo è di 66 anni.

Siete effettivamente in pensione?

Al momento di presentare la richiesta di pensione Social Security, esistono serie di situazioni per le quali fosse necessario fornire altre informazioni e documentazione per accertare l'effettivo livello di pensionamento. Ciò può avvenire ad esempio se il lavoratore:

- Opera nell'impresa di famiglia, o un familiare assume alcune o tutte le sue mansioni;
- Continua a prestare la propria opera presso l'impresa con una retribuzione inferiore;
- È in grado di decidere riguardo ai propri compensi;
- È ancora titolare o contitolare dell'impresa e detiene una partecipazione azionaria in essa;
- Mette in comune la propria retribuzione con altri (ad esempio ripartisce il precedente stipendio tra sé stesso, il coniuge e i figli).

Altra documentazione eventualmente richiesta

Oltre alla domanda per la pensione, all'interessato sarà chiesto di comunicare le proprie intenzioni riguardo al pensionamento. Potrà ad esempio essergli richiesto di compilare il *Self-Employment/Corporate Officer Questionnaire* (*Questionario per lavoratori autonomi/dirigenti d'azienda*, Modulo SSA-4184) per fornirci informazioni utili a stabilire se è in pensione. Potrà inoltre essere richieste altre documentazione come denunce dei redditi delle persone fisiche e giuridiche, delibere societarie, accordi di cessione di partecipazioni azionarie e dimissioni. Sono esaminate con particolare attenzione le situazioni in cui la retribuzione è ridotta ma sono previste altre forme di corrispettivi, quali: aumento dei dividendi, aumento della retribuzione percepita da un altro familiare (le cui mansioni rimangono invariate), rimborso eccessivo d'affitto o finanziamento, spese di gestione ingiustificate.

(continua)

Che cosa è considerato compenso da lavoro

Quando lei continua a percepire corrispettivi, il lavoro svolto e l'importo guadagnato durante l'attività lavorativa saranno messi a confronto con il lavoro e i relativi compensi dopo al "pensionamento". Sarà determinato il valore ragionevole delle prestazioni svolte a favore dell'impresa in base al tempo impiegato e alla natura delle prestazioni, raffrontando poi tale valore con i compensi percepiti. Se noi determiniamo che il valore delle prestazioni è superiore al reddito, dovrà poi necessariamente stabilire un importo in denaro da attribuire a tali prestazioni e portarlo in detrazione al tetto annuale del reddito da lavoro ai fini della pensione Social Security.

Inoltre, se sarà accertato che lei non è effettivamente in pensione e che i compensi percepiti sono stati comunicati in misura inferiore alla realtà, noi abbiamo il diritto di rettificare i dati Social Security relativi ai suoi guadagni. Avremo inoltre facoltà di informare l'Internal Revenue Service (l'Ufficio del Fisco) perché possa accertare se gli obblighi fiscali del richiedente dovessero essere rettificati.

Un esempio

L'esempio che segue descrive una situazione in cui sono necessari approfonditi colloqui e documentazione esauriente in quanto l'interessato vanno in pensione da un'impresa di famiglia o da una società per azioni: il sig. Giovanni è titolare di un negozio d'arredamento che gestisce in proprio, ed è in procinto di richiedere la pensione Social Security. Lui decide di nominare direttore la moglie, anche se ha intenzione di continuare a dirigere e gestire l'attività. Dovremo perciò confrontare i suoi compensi a fronte del livello di lavoro da lui eseguito prima di nominare direttore la moglie.

Se si accerta che il suo "pensionamento" avviene solo sulla carta, trasferendo alla moglie i compensi da lui percepiti senza che vi sia una riduzione delle sue prestazioni, noi procederemo a rettificare i suoi dati di lavoro in modo da rispecchiare la sua operatività nell'azienda e l'importo della pensione corrisposta sarebbe basato sul dato così rettificato. Si farebbe inoltre presente al sig. Giovanni che, se desidera continuare a lavorare e a percepire la pensione Social Security, l'importo dei suoi compensi deve corrispondere alla quantità di lavoro da lui svolto.

È importante rivolgersi subito a un ufficio Social Security

È opportuno informarsi presso la Social Security prima di richiedere la pensione, per sapere in anticipo quali documenti saranno necessari. Si ricorda che, per chi non ha ancora raggiunto l'età del pensionamento completo, è necessario "andare in pensione" per poter percepire la "pensione" Social Security, o almeno ridurre in misura significativa l'operatività nell'azienda e fare in modo che i compensi rimangano entro i limiti di cui sopra. In tal modo questo ente potrà corrispondere una parte o la totalità della pensione Social Security.

Come contattare la Social Security

Per altre informazioni e per consultare le nostre pubblicazioni v'invitiamo a visitare il nostro sito www.socialsecurity.gov o telefonare al numero verde **1-800-772-1213** (per i non udenti o deboli d'udito è a disposizione il numero TTY **1-800-325-0778**). Tutte le telefonate saranno trattate con la massima riservatezza. Il centralino risponde a domande specifiche dal lunedì al venerdì ore 7 di mattina alle 7 di sera. È disponibile anche un servizio di interprete gratuito telefonicamente o presso gli uffici locali. Potrete ricevere informazioni anche tramite il nostro servizio di centralino automatizzato attivo 24 ore su 24.

Inoltre desideriamo avere la certezza che gli utenti ricevono un servizio cortese e accurato. Per questo motivo alcune telefonate sono sottoposte al controllo di un secondo addetto Social Security.